AEROPORTI DI ROMA

AEROPORTO
"G B PASTINE"
CIAMPINO

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

TERMINAL

	Funzione	Nome e Cognome	Data	Firma
Redatto	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Francesco Cardona	03/05/17	
Verificato	SALUTE E SICUREZZA	Canio Pietragallo	04/5/17	
	POST HOLDER TERMINAL CIA	Paolo Giannobile	05/5/17	
Approvato	ACCOUNTABLE MANAGER	Ivan Bassato	05/05/17	

CONTROLLO DELLE MODIFICHE

REV.	DATA	DESCRIZIONE
1.0	07/10/2014	Emissione
2.0	23/02/2016	Aggiornamento con: - squadre primo intervento - funzione di coordinamento del CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR e sistemi videosorveglianza
3.0	06/06/2016	Aggiornamento attività squadre primo intervento
4.0	01/10/2016	• Aggiornamento e Integrazione degli Allegati • Inserimento Norme Comportamentali in funzione dello scenario incidentale
5.0	23/02/2017	• Aggiornamento Nominativo Post Holder Terminal Ciampino; • Inserimento nuovi scenari incidentali
6.0	30/03/2017	• Aggiornamento per installazione centralina monitoraggio Temperature locali tecnici

INDICE

1 PREMESSA 4
2 MANUALE VERDE 6
3 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI EMERGENZA 7
4 PRINCIPALI SCENARI INCIDENTALI 7
5 MEZZI DI COMUNICAZIONE 9
6 FORMAZIONE DEL PERSONALE 9
7 COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA 9
8 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL POST-EVENTO 18
9 ALLEGATI 20

1 PREMESSA

La società Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito ADR), con il presente documento approva ed attua la seguente revisione del Piano di Emergenza Terminal (PET), al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli occupanti per i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo di un INCENDIO O ALTRE CALAMITA' come di seguito descritte.
Il presente PET è stato redatto in ottemperanza alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
L'art. 43 del D.Lgs. n.81 del 09.04.2008 nonché il decreto 17 luglio 2014, "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m²" e più specificatamente l'articolo 10 "Organizzazione e gestione della sicurezza antincendio" disciplinano ed individuano gli adempimenti che il datore di lavoro deve attuare ai fini di una corretta gestione delle emergenze. Tali adempimenti, adeguati alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti, sono necessari anche ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato cagionato da altri eventi di danno. Il datore di lavoro, pertanto:
a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b (designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza);
c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro ovvero ad adottare le iniziative necessarie per la "AUTOPROTEZIONE";
e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili;
e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione.
Pertanto l'ADR, in attuazione degli adempimenti succitati, ha elaborato il presente Piano Aziendale di gestione delle Emergenze (PET).
Il presente PET inoltre costituisce anche l'intento da parte dell'ADR di implementare le *best practice* in tema di pre-emergenza, attraverso l'implementazione delle attività di gestione di quei fattori di rischio presunto o prevedibili all'interno dell'unità produttiva.
Il presente Documento ha inoltre lo scopo di descrivere le procedure, risorse e mezzi che ADR ha messo a disposizione per la gestione rapida ed efficace degli allarmi e segnalazioni di emergenza e delle prime fasi di intervento operativo:

- **CENTRO GESTIONE EMERGENZE (CGE)** unico per tutto il plesso aeroportuale, con la funzione di controllare e dirigere le complesse multifunzioni di eventi per i quali si può prevedere un pericolo grave ed immediato per le proprie maestranze o per chiunque può subire effetti dannosi all'interno dell'aeroscalo. Il centro di gestione delle emergenze è rappresentato dalla SALA OPERATIVA ADR SECURITY dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni agli addetti delle squadre di emergenza, alle aree della struttura ed all'esterno. Inoltre la sala Centro Gestione Emergenze è connessa con:
  - sistema di rilevazione fumi all'interno dell'aerostazione;
  - Sistema rilevazione Temperatura all'interno dei locali tecnici;
  - sistema di videosorveglianza.

- "**SQUADRA PRIMO INTERVENTO**" costituita per la gestione delle verifiche e del primo intervento in caso di eventi presunti o confermati.
  La SQUADRA PRIMO INTERVENTO potrà essere composta da personale di ADR SpA e Società Controllate.

Le SQUADRE PRIMO INTERVENTO sono dotate di sistemi di comunicazione idonei per un tempestivo coordinamento con il COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CAPO SCALO) e con il Centro Gestione Emergenze.

- Programma formativo, in linea con quanto previsto dal DM 10/03/98 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro - che prevede l'addestramento di personale dipendente quale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave o immediato, di salvataggio e di gestione dell'emergenza.

Questa organizzazione consentirà di avere tempi di risposta rapidi e interventi efficaci e coordinati al verificarsi di un'emergenza, garantendo in tal modo la salvaguardia delle persone, incluse le persone a ridotta mobilità (PRM).

2 MANUALE VERDE

Il presente PET si integra con le procedure ed i flussi di comunicazione previsti dal Manuale Verde emesso con Ordinanza n. 01/2007 dalla Direzione Aeroportuale, che costituisce parte integrante del PET.
Le modalità di gestione delle emergenze ed i relativi flussi di comunicazione previsti dal manuale verde si interfacciano con i flussi comunicativi previsti nel presente PET come si descrive nei paragrafi successivi.
Il sistema di gestione degli stati di pericolo dello scalo di CIA, è composto da rete telefonica dedicata su numeri di telefono ad uso esclusivo delle emergenze.

Le sale riceventi a loro volta si attivano per la gestione coordinata delle azioni previste nel Manuale verde e nel PET specifico.

Le sale operative del Gruppo ADR, in funzione del livello, si predisporranno e/o attiveranno per:

- SICUREZZA OPERATIVA: scorta mezzi di soccorso dell'aera Apron;
- CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR: attività di coordinamento delle risorse dedicate alla gestione dell'emergenza;
- MANUTENZIONE IMPIANTI: gestione degli impianti di condizionamento ed elettrici - gestione del sistema BHS e componenti elettromeccanici.

3 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI EMERGENZA

Le emergenze sono classificate come descritto nel seguito:

PREALLARME- L'evento è presunto. Tale livello comporta sempre l'intervento della SQUADRA PRIMO INTERVENTO sul posto. In questa prima fase è molto importante non dare alcuna informazione al pubblico, ma favorire con discrezione l'accertamento della segnalazione da parte delle SQUADRE PRIMO INTERVENTO e prepararsi a gestire l'eventuale innalzamento di livello o a segnalare il rientrato pericolo.

ALLARME - L'evento è stato confermato ed è probabile che possa ulteriormente evolversi. Tale livello comporta generalmente l'allontanamento di tutte le persone presenti nell'area ovvero, a seconda della natura dell'evento incidentale (minaccia armata, tromba d'aria, esplosione in ambiente non confinato /confinato, ecc.), attuare altre procedure per la protezione di tutte le persone che a vario titolo possono subire un danno cagionato dall'evento in essere.

ALLARME GRAVE - L'evento comporta una condizione critica e grave che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto o di una circostanza (ad esempio un'esplosione, un terremoto, il rilascio di sostanze nocive, un attentato o incendio esteso, etc.) che determina una situazione di pericolo grave ed immediato per l'incolumità delle persone e/o dei beni e strutture, e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita. L'evento ha come potenziale conseguenza l'avvio di una evacuazione spontanea delle persone presenti che può evolversi in un'evacuazione incontrollata e pertanto richiede un intervento con mezzi e risorse adeguate per ricondurre la situazione ad un'evacuazione controllata.

4 PRINCIPALI SCENARI INCIDENTALI

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nell'aerostazione sono:

- Incendio;
- Crollo;
- Black Out Elettrico;
- Collisione aeromobile con strutture aeroportuali;
- Terremoto;
- Allagamento;
- Tromba d'aria/ciclone/Tempesta;
- Sversamento di prodotti chimici;
- Infortunio;
- Malore.

PRINCIPALI RUOLI E RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il personale del Gruppo ADR presente nei terminal è organizzato per la gestione delle emergenze come segue.

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA**
  E' il coordinatore delle procedure da adottare in caso di emergenza dal primo intervento per la verifica degli allarmi fino al termine dell'emergenza. Vigila affinché le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità. E' il personale della Società ADR che opera con il ruolo di Capo Scalo.

- **CENTRO GESTIONE EMERGENZE**
  Supporta il COORDINATORE DELL'EMERGENZA nella gestione degli allarmi, delle comunicazioni e nella gestione dell'emergenza. Opera in orario H24 e dispone del sistema di rilevazione incendi, monitoraggio temperatura locali tecnici e video sorveglianza. Svolge una funzione informativa e di supporto al COORDINATORE DELL'EMERGENZA per l'efficace e rapido coordinamento delle risorse e delle comunicazioni. Il CENTRO GESTIONE EMERGENZE è situato presso la sala operativa ADR Security.

- **SQUADRA PRIMO INTERVENTO**
  Sono risorse incaricate per la gestione delle emergenze e di primo intervento. La SQUADRA PRIMO INTERVENTO effettua la verifica dell'evento sul posto e si attiva in base alla formazione ricevuta con i

mezzi di estinzione a disposizione, qualora sia possibile farlo senza mettere a rischio la propria incolumità. Inoltre supporta gli addetti all'evacuazione durante le fasi di evacuazione.

- **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE**
  Hanno il compito di favorire l'evacuazione degli edifici, aiutare le persone in difficoltà e controllare che tutte le persone siano uscite dall'edificio.

- **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**
  Hanno il compito di soccorrere le persone in caso di infortunio o malore. Le squadre di ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO di ADR SpA fanno parte della struttura Pronto Soccorso di ADR e sono medici e infermieri professionisti.

- **ADDETTI ALLA GESTIONE IMPIANTI**
  Hanno il compito di gestire gli impianti primari e secondari sulla base delle indicazioni ricevute (condizionamento/elettrico/etc) in funzione del livello di emergenza. E' il personale tecnico di manutenzione ADR in servizio dalle ore 04.00 alle ore 24.00.

5 MEZZI DI COMUNICAZIONE

Per garantire una corretta attuazione del piano di emergenza è necessario un sistema di comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti nel coordinamento e gestione delle procedure di primo intervento ed evacuazione. A tale scopo sono predisposti idonei sistemi di comunicazione tra i diversi soggetti che garantiscano l'efficacia del coordinamento in tutte le fasi dell'emergenza. Inoltre è data massima diffusione dei numeri telefonici di riferimento relativamente all'attivazione del manuale verde (VVFF, Pronto Soccorso ADR, Polaria).

6 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale di ADR SpA e delle Società Controllate con un incarico di addetto alla gestione delle emergenze deve ricevere idonea formazione e informazione sulle procedure da attuare in caso di emergenza previste dal presente PET.
Inoltre tutto il personale che accede all'aerostazione per il rilascio del tesserino aeroportuale, partecipa ad un corso di formazione in cui vengono apprese le procedure per la segnalazione di un evento incidentale in accordo al Manuale Verde ed i relativi numeri di telefono da contattare in caso di emergenza.
Per i seguenti addetti allo specifico incarico, oltre alla formazione sulle procedure da attuare, è prevista la seguente formazione ed addestramento.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA E SQUADRA PRIMO INTERVENTO
In relazione al DM 10-3-98 allegato IX – punto 9.2 gli scali aeroportuali sono considerati a rischio incendio elevato, pertanto la formazione e l'addestramento di questi addetti consisterà nello svolgimento del programma di formazione previsto dal DM 98 allegato IX – punto 9.5 corso C.
La formazione viene erogata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale Roma.
Il conseguimento di idoneità viene rilasciato da una commissione costituita da funzionari e tecnici del Comando Provinciale dei VV F, che a seguito dell'esito positivo della prova pratica e del superamento del test di esame, ne convalida l'idoneità allo svolgimento della funzione di addetto antincendio.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Gli addetti al primo soccorso fanno parte della struttura del Pronto Soccorso di ADR e sono pertanto sanitari formati e addestrati. In particolare:

- Gli infermieri partecipano ai corsi di formazione e addestramento BLS (Basic Life Support), ACLS (Advanced Cardiovascular Life Support - Supporto Avanzato di Rianimazione Cardiovascolare) e Trauma.
- Gli autisti soccorritori partecipano ai corsi di formazione e addestramento BLS (Basic Life Support) e Trauma.

7 COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

La prima fase per una rapida ed efficace gestione dell'emergenza è la **segnalazione dell'evento**. La segnalazione di un evento presunto o in corso può avvenire attraverso diversi sistemi di comunicazione, controllo e rilevazione.
I principali soggetti destinatari di tale segnalazione sono il COORDINATORE DELL'EMERGENZA E LA SQUADRA PRIMO INTERVENTO, attraverso il CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR.
La segnalazione di un evento presunto od in corso viene inviata principalmente attraverso i seguenti sistemi:

- Impianti di rilevazione fumi del CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR;
- Impianto di rilevazione temperatura locali tecnici del CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR;
- Impianto di videosorveglianza del CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR;
- Rilevazione diretta da parte di addetti aeroportuali o passeggeri;
- Segnale di allarme locale;
- Chiamata ai numeri di riferimento per le emergenze.

Per quanto attiene l'impianto di monitoraggio della temperatura dei locali tecnici, si specifica che l'attivazione dello stesso, in assenza di contemporanea attivazione del sistema di rilevazione dei fumi, deve essere comunque gestito come un preallarme, prevedendo pertanto l'intervento immediato della squadra di primo intervento e, in assenza di incendio, della squadra di manutenzione per la risoluzione tecnica dell'anomalia.

Al fine di intervenire rapidamente in caso di segnalazione di evento presunto, la **SQUADRA PRIMO INTERVENTO interverrà sempre sul posto per verificare** la natura dell'evento (falso allarme od evento confermato) riportando immediatamente la situazione riscontrata al COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ed intervenendo con i mezzi di estinzione in caso di principio di incendio domabile qualora possa effettuarlo senza mettere a rischio la propria incolumità.
Il COORDINATORE DELL'EMERGENZA in funzione della natura, estensione, gravità e scenario incidentale in corso darà le successive indicazioni alla SQUADRA PRIMO INTERVENTO (per le azioni di primo intervento sul posto) ed al CENTRO GESTIONE EMERGENZE per l'attivazione degli altri addetti alla gestione delle emergenze (es. addetti all'evacuazione, addetti alla gestione impianti, ecc..) nonché chiamata degli enti di soccorso esterni.

Il sistema di coordinamento descritto **s'interfaccia con le azioni del Manuale Verde** affinché, vengano attivati ed informati tutti i soggetti esterni ad ADR coinvolti nella gestione di una emergenza aeroportuale, così come previsto dal Manuale Verde.

All'arrivo dei soccorsi esterni (es. VVFF, ARES 118, Polaria, ecc…) la struttura di coordinamento delle emergenze di ADR, in particolare attraverso il COORDINATORE DELL'EMERGENZA, si metterà a disposizione per il supporto agli enti di soccorso intervenuti, fino alla comunicazione di fine emergenza.
Nel seguito si descrivono nel dettaglio i ruoli e le responsabilità delle diverse figure incaricate della gestione dell'emergenza.

COMPITI COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Compiti in condizioni di normalità:

- riceve segnalazione da chiunque rilevi eventuali inefficienze relative alla sicurezza (inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, criticità relative alle squadre di emergenza, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri) tramite il CENTRO GESTIONE EMERGENZE E LE SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO;
- in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, provvede a definire le misure di sicurezza compensative da adottare nell'attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti coinvolgendo le strutture aziendali interessate per competenza.

Compiti in condizioni di PRE-ALLARME:

- Riceve la comunicazione di una situazione di emergenza dagli addetti alle SQUADRE PRIMO INTERVENTO, dal CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR o dagli enti Polizia di Stato e/o dei Vigili del fuoco;
- Comunica lo stato di preallarme alla SQUADRA PRIMO INTERVENTO;
- Si coordina con il CENTRO GESTIONE EMERGENZE fino al termine dell'emergenza;
- Definisce le prime azioni, coordinandosi con la SQUADRA PRIMO INTERVENTO ed avvalendosi della stessa per domare un principio di incendio qualora ritenuto possibile in base alla formazione ed addestramento ricevuto e senza che questi mettano a repentaglio la loro incolumità. In caso di emergenze diverse dall'incendio quali Terremoto, Alluvione/Allagamento, Crollo, Tromba d'aria, Tempesta, Black-Out Elettrico, collisione aeromobile con strutture aeroportuali oltre ad attenersi alle Norme Comportamentali definite nel seguito, si avvarrà della SQUADRA PRIMO INTERVENTO per la verifica sul posto dell'evento e delle eventuali conseguenze sulla sicurezza delle aree interessate al fine di valutare le azioni specifiche da intraprendere riferendosi alle indicazioni generali fornite nel capitolo " Norme Comportamentali per tutti i lavoratori". Se necessario si procederà all'evacuazione secondo le procedure descritte nel presente documento, passando pertanto allo stato di ALLARME;
- Se necessario si porta sul luogo in cui è stato segnalato l'evento (o in prossimità dello stesso) al fine di valutarne natura, entità e stato di evoluzione;
- Decide se l'evoluzione del sinistro richieda il passaggio allo stato di "ALLARME" o di "CESSATO ALLARME" e comunica la decisione alla SQUADRA PRIMO INTERVENTO affinchè si attivi per le successive azioni necessarie.

Compiti in condizioni di ALLARME:

- Comunica al **CENTRO GESTIONE EMERGENZE**, di richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco, fornendo le necessarie informazioni sull'evento. Si coordina con la SQUADRA PRIMO INTERVENTO e gli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE per l'immediato allontanamento delle persone potenzialmente a rischio e con il CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR per l'attivazione delle risorse necessarie per:
  - Evacuazione di tutti i presenti (comprese le persone a ridotta mobilità);
  - Gestione impianti tecnologici;
  - Addetti al primo soccorso

- Raggiunge il luogo sicuro (punto di raccolta) convenuto e coordina l'attività nel punto esterno di raccolta;
- Si mette a disposizione delle squadre di soccorso esterne intervenute;
- Si coordina con gli Enti preposti al soccorso per comunicare lo stato di CESSATO ALLARME.

Compiti in condizioni di CESSATO ALLARME:

- Supporta i soccorsi esterni per accertare la fine dell'emergenza e la sicurezza dei luoghi;
- Comunica, direttamente e/o mediante la SQUADRA PRIMO INTERVENTO, a tutto il personale la revoca dello stato di allarme – comunicato dagli enti preposti al soccorso;
- Invita tutto il personale a rientrare al proprio posto di lavoro mantenendo un comportamento corretto;
- Redige un rapporto sull'evento occorso.

Compiti in condizioni di ALLARME GRAVE:

La situazione di ALLARME GRAVE comporta una situazione di estrema gravità che richiede la massima capacità reattiva delle squadre di emergenza e dei soccorsi esterni. I compiti del coordinatore sono analoghi a quanto definito per il livello di ALLARME ma dovrà altresì valutare:

- La necessità di evacuazione immediata;
- Comunicare in modo chiaro e inequivocabile agli enti di soccorso esterno l'estensione e la gravità della situazione affinché possano intervenire con mezzi e risorse adeguate alla natura dell'evento.

Compiti in condizioni di TERREMOTO o CROLLO

Durante il Terremoto il coordinatore delle emergenze dovrà:

- Attenersi alle norme comportamentali di tutti i lavoratori

Successivamente alla scossa il COORDINATORE DELLE EMERGENZE dovrà:

- Dare indicazioni alle SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO e agli enti di manutenzione al fine di verificare l'entità dell'evento ed in particolare la presenza di lesioni visibili delle strutture o segnali di dissesti strutturali quali rottura di vetrate, crepe, crolli;
- In caso di crolli o rischio di crollo imminente delle strutture, dare attuazione alle procedure di evacuazione delle aree interessate, così come descritto nei compiti degli addetti all'evacuazione e primo intervento;
- Contattare, in caso di dubbio sull'integrità strutturale degli edifici, il CENTRO GESTIONE EMERGENZE per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco;
- Coordinarsi con il CENTRO GESTIONE EMERGENZE, in caso di assenza di lesioni, per consentire la ripresa delle attività lavorative.

Compiti in condizioni di BLACK OUT ELETTRICO

In caso di black out elettrico il COORDINATORE DELLE EMERGENZE dovrà:

- Attendere qualche istante, senza muoversi, l'entrata in funzione delle luci di emergenza;
- Coordinarsi con il CENTRO GESTIONE EMERGENZE per verificare la situazione all'interno dell'aerostazione, assicurandosi che l'illuminazione di emergenza sia entrata in funzione;
- Contattare le SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO E LE SQUADRE DI EVACUAZIONE per presidiare tutte le aree oggetto del Black-out e fornire assistenza a coloro che ne dovessero necessitare;
- Contattare i presidi di manutenzione al fine di verificare la causa del black out elettrico.

Compiti in condizioni di COLLISIONE AEROMOBILE CON STRUTTURE AEROPORTUALI

In caso di collisione di aeromobile con le strutture aeroportuali il COORDINATORE DELLE EMERGENZE dovrà:

- Verificare l'entità dell'evento attraverso le informazioni fornite dalle SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO;
- Comunicare al CENTRO GESTIONE EMERGENZE, di richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco, fornendo le necessarie informazioni sull'evento. Si coordina con la SQUADRA PRIMO INTERVENTO e gli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE per l'immediato allontanamento delle persone potenzialmente a rischio e con il CENTRO GESTIONE EMERGENZE ADR per l'attivazione delle risorse necessarie per:
    - Evacuazione di tutti i presenti (comprese le persone a ridotta mobilità);
    - Delimitare le aree interessate dall'evento;
    - Attivare gli enti manutentivi per la gestione impianti;
    - Addetti al primo soccorso.
- Coordinarsi con il CENTRO GESTIONE EMERGENZE e con gli enti di soccorso esterni (VV.FF, Polizia ecc.), al termine dell'evento, per verificare la situazione all'interno dell'aerostazione;
- Comunicare, terminate le verifiche, la ripresa totale o parziale delle normali attività lavorative.

Compiti in condizioni di ALLAGAMENTO

In caso di allagamento il COORDINATORE DELLE EMERGENZE dovrà:

- Verificare la causa e l'entità dell'evento attraverso le informazioni fornite dalle SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO;
- Dare indicazioni alle SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO affinché vengano perimetrate le aree interessate, allontanando le persone a rischio;
- Dare indicazioni agli ADDETTI ALLA GESTIONE IMPIANTI affinché siano disalimentati gli impianti elettrici dell'area oggetto dell'evento;
- Contattare i presidi di manutenzione per sanare la causa dell'allagamento.

Compiti in condizioni di TROMBA D'ARIA/CICLONE/TEMPESTA

In caso di Tromba d'aria/ciclone/Tempesta il COORDINATORE DELLE EMERGENZE dovrà:

- Assicurarsi che tutte le attività in esterno vengano interrotte;
- Assicurarsi che tutti i lavoratori e passeggeri rimangano all'interno dell'aerostazione;
- Monitorare, durante l'evento, le condizioni delle strutture e degli impianti;
- Coordinarsi con il CENTRO GESTIONE EMERGENZE, al termine dell'evento, per verificare la situazione all'interno ed all'esterno dell'aerostazione.

Compiti in condizioni di SVERSAMENTO DI PRODOTTI CHIMICI

In caso di sversamento prodotti chimici/inquinanti, il COORDINATORE DELLE EMERGENZE dovrà verificare preliminarmente l'entità/estensione dello sversamento attraverso le SQUADRE di PRIMO INTERVENTO. Si potranno verificare quindi due ipotesi:

1) Nel caso in cui si verifichi lo sversamento di prodotti chimici di natura nota non pericolosa:

- Verificare la causa e l'entità dell'evento attraverso le informazioni fornite dalle SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO;
- Dare indicazioni alle SQUADRE DI PRIMO INTERVENTO affinché vengano perimetrate le aree interessate e allontanate le persone;
- Attivare i servizi di pulizia per la rimozione dello sversamento;
  - Contattare, se necessario, i presidi di manutenzione per sanare la causa della fuoriuscita accidentale del prodotto chimico/inquinante.

2) Nel caso in cui si verifichi lo sversamento di prodotti chimici di natura ignota e/o potenzialmente pericolosa valutare caso per caso se è necessaria l'attivazione di una bonifica specifica dell'area.

Compiti in condizioni di INFORTUNIO/MALORE

In caso di malore e/o infortunio deve essere contattato il Pronto Soccorso ADR che si attiva secondo le procedure indicate nei Compiti Squadra Primo Soccorso.

Qualora il COORDINATORE DELLE EMERGENZE venga a conoscenza di un infortunio o malore dovrà accertarsi che sia stato contattato il Pronto Soccorso ADR per l'assistenza all'infortunato.

COMPITI CENTRO GESTIONE EMERGENZE

Il CENTRO GESTIONE EMERGENZE, in servizio H24, dispone del sistema di rilevazione fumi, rilevazione temperatura locali tecnici, video sorveglianza e sistemi di comunicazione idonei. E' situato nella sala operativa ADR Security.

Compiti in condizioni normali

- Verifica periodicamente l'efficienza dei sistemi di comunicazione;
- Redige un rapporto giornaliero nei tre turni operativi, di cui:
  - redazione delle risorse assegnate alle mansioni di primo intervento – evacuazione – gestione impianti;
  - anomalie funzionali degli impianti di rilevazione (Fumi e Temperatura) e video sorveglianza;
  - verbale degli eventi;
- • Presidia H24 la console dei sistemi di rilevazione incendi, monitoraggio temperatura locali tecnici e videosorveglianza.

Compiti in condizioni di emergenza

- Monitora le segnalazioni di attivazione degli allarmi di rilevazione fumi e monitoraggio temperatura, in caso di attivazione del sistema di rilevazione incendi, informa la SQUADRA PRIMO INTERVENTO ed il COORDINATORE DELL'EMERGENZA avvalendosi inoltre del sistema di videosorveglianza;
- Supporta il COORDINATORE DELL'EMERGENZA per il coordinamento e per le comunicazioni necessarie seguendo le indicazioni del coordinatore;
- Su segnalazione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA allerta le strutture di soccorso esterne fornendo le seguenti indicazioni:
  - natura e stato di evoluzione dell'evento che ha determinato l'emergenza;
  - ubicazione del luogo dove si è manifestato l'evento/incidente;
  - localizzazione dell'evento/incidente all'interno del blocco o area;
  - numero approssimativo di presenze;
  - stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente).

Compiti in condizioni di CESSATO ALLARME

Riprende le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie.

COMPITI SQUADRA PRIMO INTERVENTO

La SQUADRA PRIMO INTERVENTO è composta da personale del Gruppo ADR, formati alla lotta antincendio.

Compiti in condizioni di emergenza

- si portano immediatamente presso il luogo dove si è manifestato l'evento, avvertiti dal COORDINATORE DELL'EMERGENZA e/o dal CENTRO GESTIONE EMERGENZE e/o da chiunque abbia rilevato l'emergenza, e verificano la situazione;
- Attraverso il sistema di comunicazione si tengono in costante relazione con il COORDINATORE DELL'EMERGENZA per tenerlo informato circa l'evoluzione dell'evento;
- Nel caso di attivazione del sistema di monitoraggio delle temperature nei locali tecnici, intervengono sul posto aprendo il locale per accertare l'assenza di principi di incendio e presidiano l'area fino all'arrivo degli addetti alla gestione impianti;
- Se le condizioni lo richiedono, utilizzano i mezzi di contrasto presenti (mezzi di estinzione) sulla base della formazione ed addestramento ricevuto, per domare principi di incendio senza mettere a repentaglio la propria incolumità. In caso di emergenze diverse dall'incendio quali Terremoto, Alluvione/Allagamento, Crollo, Tromba d'aria, Tempesta, Black-Out Elettrico, ecc. oltre ad attenersi alle Norme Comportamentali definite nel seguito, verificano sul posto l'entità dell'evento e le conseguenze sulla sicurezza delle aree interessate, informando il COORDINATORE DELL'EMERGENZA che fornirà indicazioni circa le azioni da attuarsi;
- Si preparano ed effettuano (se l'evento lo richiede) l'allontanamento delle persone potenzialmente a rischio dal luogo dell'evento e la perimetrazione delle aree a rischio;
- Nel caso di ordine di evacuazione si attengono alle relative procedure dando indicazioni anche agli addetti all'evacuazione intervenuti sul posto;
- Ispezionano i locali prima di abbandonare il blocco o l'area di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte eventualmente lasciate aperte;

- Raggiungono il punto di raccolta convenuto dopo essersi accertati che tutto il personale abbia abbandonato le aree a rischio;
- Collaborano con le squadre di soccorso esterne con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nel blocco di loro competenza.

Compiti in condizioni di cessato allarme
Diramano la comunicazione del cessato allarme ricevuta.

COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Compiti in condizioni di emergenza
- Ricevono indicazione di procedere all'allontanamento delle persone potenzialmente a rischio o all'evacuazione parziale o totale della zona;
- Segnalano i percorsi di esodo al personale che evacua l'edificio al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto e si accertano che nessuno utilizzi gli ascensori o torni indietro in direzione opposta a quella di esodo;
- Individuano ed aiutano le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà, avvalendosi della collaborazione degli addetti all'evacuazione;
- Aprono le porte lungo il percorso di fuga e verificano la chiusura di quelle di compartimentazione;
- Verificano che in tutti gli ambienti delle aree evacuate, compresi i servizi igienici, non vi sia rimasto più nessuno;
- Si recano nel punto di raccolta, fornendo assistenza alle persone presenti.

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE IMPIANTI

Gli addetti alla gestione impianti ricevono istruzioni sulle operazioni da compiere dal COORDINATORE DELL'EMERGENZA (eventualmente supportato dal CENTRO GESTIONE EMERGENZE) sulla base delle indicazioni ricevute dai VV.F.
Nel caso di attivazione del sistema di monitoraggio delle temperature nei locali tecnici, successivamente alla squadra di primo intervento che ha accertato l'assenza di principi di incendio, intervengono sul posto per la risoluzione dell'anomalia.

Compiti in condizioni di emergenza
- In caso di necessità, ove possibile, gestiscono gli impianti da remoto sulla base delle indicazioni ricevute;
- Si recano nelle centrali e sotto centrali dell'edifico e su richiesta dei Vigili del fuoco, opereranno sui controlli dell'erogazione dell'impianti elettrici, dell'aerazione e dell'impianto idrico ecc.;
- Forniscono informazioni in merito agli impianti ai Vigili del Fuoco;
- Rimangono a disposizione dei Vigili del Fuoco, per tutta la durata dello stato di emergenza e, salvo diverse direttive, si recano nei punti di raccolta.

COMPITI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Sono gli addetti al primo soccorso fanno parte della struttura del pronto soccorso (PSO)di ADR SpA.
Presso il sistema aeroportuale è presente in H24 un presidio medico composto da:
- Sala operativa di primo soccorso;
- Sale per visita di primo soccorso;
- Medici specialistici;
- Infermieri professionali;
- Autisti soccorritori;
- Unità bianco zero di primo intervento:
  - negli stati di pericolo del sistema aeroportuale
- Ambulanze;
- Scorta intangibile.

Compiti in condizioni di emergenza sanitaria
- Si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza sanitaria e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata in base alla formazione e addestramento ricevuti;

- Se necessario trasferisce direttamente l'infortunato presso la struttura ospedaliera di riferimento.

Compiti in condizioni di emergenza
- In caso di attivazione del **MANUALE VERDE** (da parte delle sale operative della polizia di stato e dei Vigili del fuoco), o dal COORDINATORE DELL'EMERGENZA (eventualmente supportato dal CENTRO GESTIONE EMERGENZE), l'addetto del pronto soccorso invia una unità medica sul luogo dell'evento;
- si mette a disposizione per fornire l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria.

Compiti in condizioni di cessato allarme
- contatta il COORDINATORE DELL'EMERGENZA per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria;
- riprende la propria attività seguendo le indicazioni diffuse

NORME COMPORTAMENTALI PER TUTTI I LAVORATORI

In condizioni di normalità
- mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- comunicano all'addetto per l'emergenza eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri);
- usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza;
- non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati);
- non manomettono, ostruiscono e/o spostano mezzi di estinzione.

Norme comportamentali in condizioni di emergenza
- se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza:
  - interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti;
  - mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche, togliendo l'alimentazione ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
  - si preparano all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza informando anche personale esterno o visitatori.
- in caso di evacuazione, abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di espressa comunicazione dell'ordine di evacuazione.
- non devono fare uso di ascensori
- non devono tornare indietro in direzione opposta a quella di esodo
- evitano i seguenti comportamenti:
  - urlare, produrre rumori superflui;
  - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
  - correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
  - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- evitano di portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica);
- raggiungono il luogo sicuro esterno, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme.

Norme comportamentali per l'assistenza a **persone a ridotta mobilità (PRM)**
- Identificarsi in maniera calma e informare la persona che vogliamo prestare assistenza;
- Offrire assistenza, ma fare sempre in modo che la persona spieghi di cosa essa ha bisogno;
- Descrivere in anticipo le azioni che si stanno per intraprendere;
- In caso di persone con disabilità dell'udito cercare di mantenere sempre il contatto visivo;
- In caso di disabilità della vista lasciare che la persona assistita afferri leggermente il vostro braccio e la vostra spalla per farsi guidare;

- In caso di disabilità motoria, fare molta attenzione (si ricorda di non sottoporre a pressione gli arti e il torace della persona su sedia a rotelle), invitando la persona assistita a seguire le indicazioni per raggiungere l'uscita di emergenza più vicina

Norme comportamentali in caso di **Terremoto/Crollo:**
- Cercare riparo sotto travi portanti, vani delle porte o un tavolo;
- Allontanarsi da mobili, vetrate o oggetti pesanti;
- Non utilizzare le scale che costituiscono un elemento debole degli edifici;
- Non utilizzare gli ascensori;
- Una volta terminata la scossa, uscire dall'edificio solo in caso di reale pericolo, facendo attenzione all'uscita per il pericolo di caduta di tegole calcinacci, insegne ecc.;
- Una volta all'esterno tenersi in spazi aperti, lontano dagli edifici, evitare di transitare al di sotto di ponti, gallerie e strutture sopra elevate;
- Tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento;
- In ambiente esterno allontanarsi dagli edifici e dalle linee elettriche aeree.

Norme comportamentali in caso di **Alluvione od Allagamento:**

In caso di alluvione od allagamento, in un **luogo chiuso**:
- Non scendere in piani seminterrati, gallerie, cunicoli, garage, ecc… Nel caso ci si trovi in questi luoghi o similari durante l'evento, interrompere l'attività e salire ai piani superiori;
- Non toccare impianti e apparecchi elettrici che potrebbero essere stati danneggiati dall'acqua. Inoltre le mani o i piedi bagnati aumentano il rischio di elettrocuzione;
- Non bere acqua dal rubinetto o mangiare cibi entrati a contatto con l'acqua per il rischio di contaminazione.

In caso di alluvione o allagamento, in un **luogo aperto**:
- Allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero facilitare una caduta;
- Raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- Fare attenzione al suolo in quanto potrebbero formarsi voragini, buche, tombini aperti ecc.;
- Evitare di utilizzare l'automobile in quanto anche pochi centimetri d'acqua possono causa la perdita del controllo del veicolo o causarne lo spegnimento con rischio di rimanere intrappolati. Inoltre è necessario lasciare libera la viabilità per i soccorsi;
- Evitare sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.

Norme comportamentali in caso di **Black Out Elettrico:**
- Attendere qualche istante senza muoversi l'entrata in funzione delle luci di emergenza;
- Qualora si renda necessario evacuare rapidamente il luogo di lavoro con la massima attenzione e con movimenti controllati;
- Non utilizzare gli ascensori anche se ancora funzionanti;
- Se si è rimasti bloccati nell'ascensore, mantenere la calma ed attendere i soccorsi segnalando l'emergenza con l'impianto di comunicazione o allarme dell'ascensore.

Norme comportamentali in caso di **Collisione Aeromobile con Strutture Aeroportuali:**
In caso di collisione di aeromobile con le strutture aeroportuali:
- Allontanarsi dall'area interessata dall'emergenza seguendo le indicazioni degli addetti PRIMO INTERVENTO/EVACUAZIONE.

Norme comportamentali in caso di **Ciclone, Tormenta / Tromba d'aria / Tempesta:**
In caso di eventi meteo avversi, in un luogo chiuso:
- Non uscire assolutamente;
- Chiudere porte, finestre;
- Ripararsi nel locale più interno, il più lontano possibile da porte e finestre.

In caso di meteo avversi, in un luogo aperto:
- Allontanarsi rapidamente e trovare riparo in un edificio;
- Se sei in auto porre particolare attenzione perché le raffiche di vento potrebbero far sbandare il veicolo. Rallentare e raggiungere il luogo sicuro più vicino – preferibilmente un edificio in muratura – evitando di

sostare sotto ponti, cavalcavia, strutture e oggetti che potrebbero cadere (come lampioni, impalcature, etc.);
- Per ridurre il rischio di fulmini non aprire l'ombrello, togliere gli oggetti metallici di dosso, evitare di ripararsi in zone sopraelevate, sotto alberi o pali.

Compiti in condizioni di cessato allarme
- mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia;
- si attengono alle indicazioni diffuse dal COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

Norme comportamentali in caso di **Sversamento prodotti chimici**:
In caso di sversamento prodotti chimici allontanarsi dall'area interessata dall'emergenza e successivamente seguire le indicazioni degli addetti PRIMO INTERVENTO/EVACUAZIONE.

Norme comportamentali in caso di **Infortunio/malore**:
Chiunque venga a conoscenza di un infortunio o un malore è tenuto a dare l'allarme contattando i riferimenti telefonici del Pronto Soccorso ADR e comunicando con chiarezza:
- la natura dell'emergenza;
- il luogo dell'emergenza;
- l'eventuale presenza di infortunati;
- le proprie generalità.

In ogni caso:
- non spostare l'infortunato;
- non mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- non ricomporre fratture e lussazioni;
- non toccare le ustioni;
- non estrarre oggetti estranei dal corpo dell'infortunato.

8 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL POST-EVENTO

La gestione dell'emergenza si conclude con la comunicazione di "CESSATO ALLARME" attraverso il sistema degli stati di pericolo e le relative comunicazioni degli enti soccorritori. Tale comunicazione viene diramata dal soggetto responsabile in funzione della tipologia di manuale attivato. Nel caso specifico di incendio, crollo o altra calamità sarà il locale comando dei VVFF a diramare tale comunicazione.
L'avviso di fine emergenza viene diramato quando tutte le persone potenzialmente esposte ai rischi gravi e immediati connessi con l'emergenza sono stati tratti in salvo e l'evento in se si è concluso (ad esempio l'incendio è stato estinto).
In ogni caso al fine di gestire in modo efficace e rapido gli effetti conseguenti all'emergenza sull'operatività, si dovranno effettuare le seguenti fasi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prima del rientro in servizio.

POST-EVENTO

In funzione della tipologia di evento, ADR si attiverà con un comitato composto dalle proprie funzioni competenti (Datori di Lavoro, RSPP ADR SpA e RSPP società Controllate, Medico Competente, Post Holder Manutenzione, Post Holder Terminal, Accountable Manager), con l'eventuale coinvolgimento degli Enti di Stato e altri soggetti esterni, eventualmente necessari, per la valutazione degli effetti dell'evento stesso, valutando tutti i potenziali pericoli generati dalle modifiche strutturali, chimiche, biologiche, radioattive, ecc.. apportate dall'evoluzione dell'emergenza sui luoghi di lavoro e impianti delle aerostazioni.

IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITA' E PERICOLI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA – PIANO DI AZIONE

Si dovranno identificare tutti i potenziali pericoli connessi con gli effetti della situazione di emergenza occorsa prima del rientro in servizio del personale.
L'identificazione dei potenziali pericoli dovrà tenere in considerazione a titolo indicativo e non esaustivo:

- contaminazione chimica dei luoghi di lavoro;
- contaminazione da agenti biologici pericolosi;
- contaminazione da radiazioni ionizzanti (ad esempio a seguito di danneggiamento delle macchine radiogene);
- compromissione della struttura (pericolo statico) o di crollo di elementi (controsoffitti, elementi sospesi, ecc..);
- compromissione degli impianti e delle attrezzature di rilevazione incendi e di lotta antincendio;
- compromissione dell'illuminazione artificiale, illuminazione di sicurezza ed illuminazione di emergenza;
- compromissione delle vie di fuga, uscite di emergenza, luoghi statici sicuri anche in relazione ai flussi passeggeri ipotizzabili nella configurazione dell'aerostazione e nella sua evoluzione nel tempo;
- compromissione della cartellonistica informativa e di emergenza;
- compromissione degli impianti di elettrici, di condizionamento, di comunicazione, di riscaldamento, ecc…;

Gli esiti dell'identificazione dei pericoli e delle aree coinvolte dovrà orientare l'unità di crisi nella definizione di un piano di azione che dovrà contenere i seguenti elementi:

- selezione degli approfondimenti strumentali, indagini, perizie necessarie alla definizione dell'effettivo rischio per la salute e sicurezza di lavoratori e passeggeri;
- azioni immediate di mitigazione dei pericoli;
- pianificazione degli interventi volti al ristabilimento delle condizioni ordinarie specifico per le diverse aree dell'aerostazione coinvolte;
- zonizzazione dell'aeroporto in funzione dei pericoli identificati.

ZONIZZAZIONE DELL'AEROPORTO E PROTOCOLLI DI SICUREZZA

A seguito dell'analisi dei pericoli tutte le aree dell'aerostazione coinvolte dagli effetti dell'emergenza dovranno essere classificate in aree di potenziale pericolo. In linea generale pertanto la zonizzazione dovrà prevedere almeno 3 tipologie di area:

- **Area rossa**: area completamente interdetta. I pericoli connessi con tali aree sono elevati e l'accesso sarà riservato solo al personale di imprese specializzate o enti di stato/forze dell'ordine competenti in relazione ai pericoli identificati;

- **Area gialla**: area accessibile solo per gli addetti ai lavori di ripristino delle condizioni ordinarie.;
- **Area verde**: area non coinvolta dagli effetti dell'emergenza in cui le condizioni di pericolo risultano assimilabili a quelle ordinarie.

La zonizzazione dovrà essere correlata a specifici protocolli di sicurezza che, in relazione alla classificazione delle aree di pericolo, definiscono le azioni in relazione a:

- Misure di prevenzione e protezione necessarie;
- Dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- Misure di mitigazione delle sorgenti di rischio e degli effetti del rischio stesso;
- Requisiti in materia di informazione e formazione;
- Segregazione, compartimentazione e regole di accesso alle aree;
- Criteri di assegnazione e aggiornamento della classificazione delle aree in funzione del pericolo.

I protocolli di sicurezza e la zonizzazione dovranno essere prodotti in forma scritta, condivise e comunicate a tutti gli operatori aeroportuali con lo scopo di rendere omogenei e sicuri i comportamenti di tutti i soggetti all'interno dell'aerostazione. Tali azioni saranno aggiornate e mantenute in essere fino al ripristino delle condizioni ordinarie in tutte le aree coinvolte dagli effetti dell'emergenza.

9 ALLEGATI

ALLEGATO 1 – TERMINAL - DESCRIZIONE PLANIMENTRIE E CARATTERISTICHE;
ALLEGATO 4 – LISTA ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE;

AEROPORTI DI ROMA

AEROPORTO
"G B PASTINE"
CIAMPINO

ALLEGATO 1 AL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

DESCRIZIONE - CARATTERISTCHE TECNICHE - PLANIMETRIE

CONTROLLO DELLE MODIFICHE

REV.	DATA	DESCRIZIONE
1.0	23/02/2016	Emissione
2.0	01/10/2016	Aggiornamento dati
3.0	30/03/2017	Aggiornamento Sistemi di allarme

DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE ATTIVITA'

Attività svolte:

- Attività ad uso aerostazione partenze ed arrivi per le destinazioni nazionali ed europee, con presenza personale della Società di Gestione, Società di navigazione, sub concessionari, Enti di Stato, passeggeri in arrivo e partenza, nelle aree aperte al pubblico.
- L'aerostazione è aperta dalle ore 04.00 alle ore 24.00;
- Assistenza a persone a ridotta mobilità a cura degli addetti della Società ADR Assistance, ubicati presso la sala assistenza al piano primo in area ari-side;
- inoltre, l'edifico è dotato di sistemi per assistenza passeggeri a ridotta mobilità, con l'adozione di totem e percorso pedo tattili.

Caratteristiche dei luoghi:

si tratta di un edificio con altezza in gronda di 12 mt. dove all'interno sono presenti:

- Piano interrato (quota - 2,80)
- Piano terra (quota + 2,00)
- Piano mezzanino (quota + 3.00)
- Piano primo (quota + 6,00)

con il seguente utilizzo:

- **Piano interrato** (q,ta -2.80)- per una superfice complessiva di 3700_mq -sono presenti impianti di:
  - Sotto centrali di condizionamento dei piani terra-primo e mezzanino;
  - Spogliatoi - magazzini

- **Piano terra** (q,ta 2.00)– per un superficie complessiva di 13400 mq è suddiviso in tre zone distinte –
  - la prima zona è adibita a smistamento dei bagagli in arrivo e in partenza in area sterile;
  - la seconda zona è l'arrivo dei passeggeri e la riconsegna dei bagagli in area sterile;
  - la terza zona è adibita ad attività di accettazione passeggeri e spazi comuni – controlli sicurezza;
  - la quarta zona .adibita a partenze .

- **Piano mezzanino** (q,ta 3.00) – per una superfice di 800 mq –è adibito uso uffici.
- **Piano primo** (q,ta 6.00) – per una superficie di 2200 mq - è suddiviso in area ad uso ufficio.

SOCIETA' OPERANTI PRESSO IL TERMINAL

Società di Handler / vettori – Personale presente per accettazione pax;
Le società di Handler e vettori dispongono di personale formato ed informato alla gestione delle emergenze in ambito aeroportuale, collaborerà con le forze dell'ordine e/o vigili del fuoco alla gestione dell'evacuazione dai luoghi di lavoro di tutto il personale presente nelle proprie aree di competenza. In caso di attivazione del Piano di emergenza terminal, le risorse addette al primo intervento e di evacuazione ADR, si coordineranno con i referenti delle società presenti nell'area per la predisposizione e/o attivazione delle procedure d'esodo controllato, con il supporto del personale operante nell'area.

Società sub-concessionarie – Personale presente per l'attività
Le società di sub-concessione presenti nel terminal, dispongono di personale formato ed informato alla gestione delle emergenze in ambito aeroportuale;
attraverso corsi di informazione tenuti da personale della società ADR, sulla gestione degli eventi di tipo atto doloso, crollo incendio, soccorso sanitario ed altre calamità.
In caso di attivazione del Piano di emergenza terminal, le risorse addette al primo intervento e di evacuazione ADR, si coordineranno con i referenti delle società presenti nell'area per la predisposizione e/o attivazione delle procedure d'esodo controllato, con il supporto del personale operante nell'area.

Società di ristorazione – Personale presente per l'attività
Le società di ristorazione presenti nel terminal, dispongono di personale formato ed informato alla gestione delle emergenze in ambito aeroportuale;
attraverso corsi di informazione tenuti da personale della società ADR, sulla gestione degli eventi di tipo atto doloso, crollo incendio, soccorso sanitario ed altre calamità.
In caso di attivazione del Piano di emergenza terminal, le risorse addette al primo intervento e di evacuazione ADR, si coordineranno con i referenti delle società presenti nell'area per la predisposizione e/o attivazione delle procedure d'esodo controllato, con il supporto del personale operante nell'area.

DESCRIZIONE SISTEMI ED IMPIANTI SPECIALI

<u>Vie ed uscite di sicurezza</u>
L'intero sito si sviluppa in più piani, con una particolarità che essendo un terminal adibito all'attività di partenze e arrivi, le uscite di emergenza sono disposte sui lati dell'edificio, dove in alcuni casi queste aree sono interdette ai passeggeri che non hanno espletato i controlli di sicurezza. Il terminal in sostanza si divide in:

- Area sterile: area alla quale è possibile accedere solo a seguito dei controlli di sicurezza destinata ai soggetti che a qualsiasi titolo devono accedere all'area imbarchi per partenze/arrivi o per motivi di lavoro;
- Area non sterile: area aperta al pubblico precedente ai controlli di sicurezza.

La tipologia di porte di emergenze sono riportate nel Registro antincendio.

Sistemi di allarme

Sono installate presso il terminal sistema di allarme avente le seguenti specifiche:

- Centrali di controllo;
- Rilevatori di fumo e calore;
- Rilevatori di temperatura all'interno dei locali tecnici;
- Pulsanti di allarme con relative sirene ottico/luminose.

Rivelatori di fumo sono presenti su aree aperte al pubblico, uffici e locali tecnici, controsoffitti.

Inoltre, il sistema è monitorato da una sala operativa in H24, che in caso di intervento procede alla gestione dell'evento, con l'intervento delle squadre di emergenza dedicate.

La tipologia d'impianti speciali è riportata nel Registro antincendio.

Presidi antincendio

All'interno ed esterno del terminal sono stati posti presidi antincendio per permettere un'eventuale gestione di primo intervento al fine di ridurre al minimo l'evento.

Nei vari piani del terminal, sono stati messi i seguenti presidi antincendio:

- Estintori portatili a polvere e/o CO2;
- Scatole complete di manichetta- lancia e attacco UNI 45;
- Idranti UNI 70;
- Armadi con presidi antincendio

La tipologia di presidi antincendio è riportata nel Registro antincendio.

Segnaletica di sicurezza

Nel terminal sono installate adeguate cartellonistiche indicanti le vie di fuga::

- I cartelli sono costituiti da materiale più possibile resistente agli urti, alle intemperie, ed aggressioni dei fattori ambientali;
- Le dimensioni e le proprietà colorimetriche/fonometriche dei cartelli sono tali da garantire una buona visibilità e comprensione;
- I cartelli sono posizionati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad una altezza e in una posizione appropriata che li rende facilmente visibili;
- Per le dimensioni è stata osservata la seguente formula (applicabile fino ad una distanza di 50 m) – $A>L^2/2000$;

  dove A= superfice del cartello in m^2;

  L= distanza, in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.

La tipologia della segnaletica di sicurezza è riportata nel Registro antincendio.

Illuminazione di sicurezza

All'interno del terminal è installato un impianto di illuminazione di sicurezza di tipo autoalimentato e sotto sistema UPS, in grado di mantenere per un periodo di tempo una fonte di illuminazione di 5 lux per il tempo necessario all'evacuazione. La tipologia di sistemi di sicurezza è riportata nel Registro antincendio.

Impianti tecnologici

Impianti elettrici

L'alimentazione elettrica necessaria alla funzionalità del terminal è garantita da una cabina di trasformazione posta nei locali tecnici dell'edificio, al piano terra e interrato

All'esterno dei suddetti locali sono stati installati pulsanti di sblocco principali.

Inoltre, il sistema è supervisionato da risorse dedicate presso la sala controllo tecnologica impianti elettrici in H24, che in caso di richiesta d'interruzione di energia elettrica, possono intervenire da remoto sulle cabine stesse.

Impianti di condizionamento

Il terminal è climatizzato per mezzo di unità di trattamento aria di tipo centralizzato, alimentate da fluidi caldi per mezzo di scambiatori di calore posti in sotto centrale, e fluidi freddi prodotti localmente da gruppi frigoriferi.

La gestione della funzionalità di detti impianti è demandata alla sala controllo impianti tecnologici, in servizio H 24.

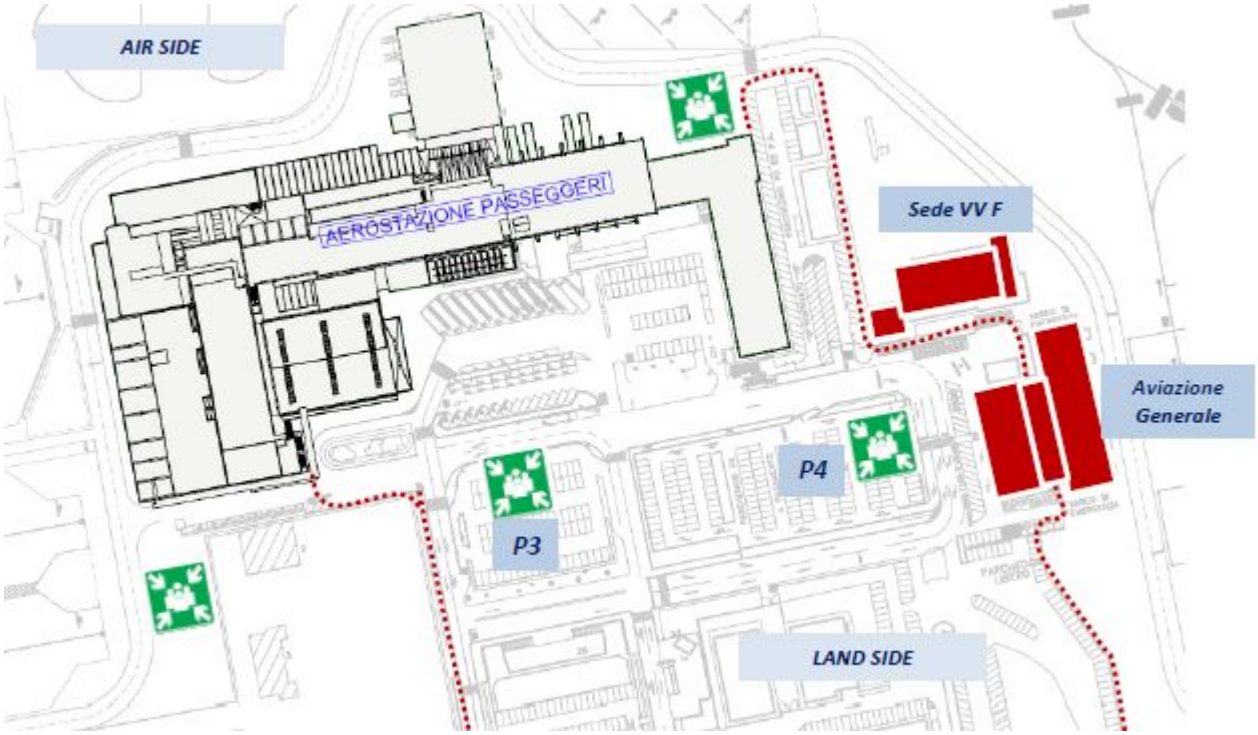
In caso d'incendio la sala operativa disattiverà gli impianti di ventilazione da remoto.

PUNTI DI RACCOLTA

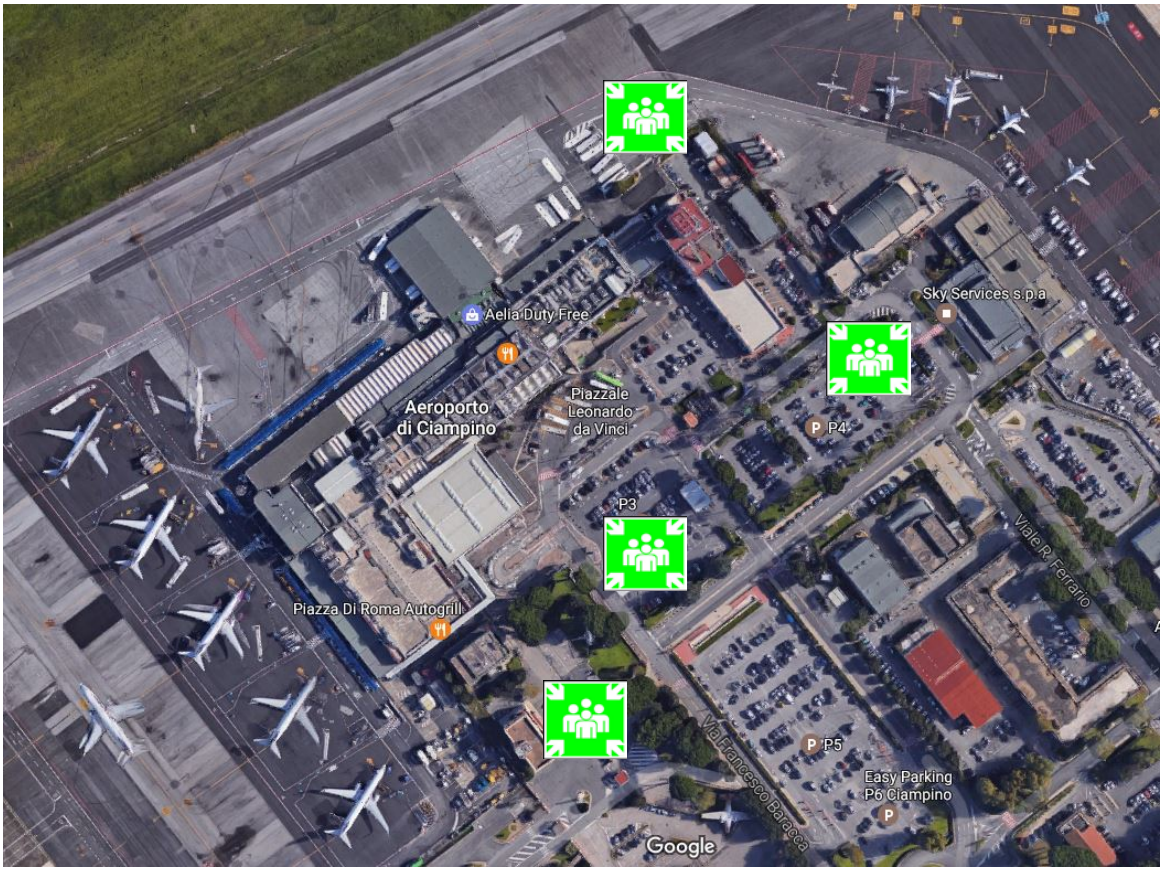
Sono stati individuati punti di raccolta direttamente all'esterno e/o all'interno dell'area doganale, e più precisamente:

- Lato land-side, in corrispondenza della zona antistante il parcheggio P3 esterno all'aerostazione del piano terra;
- Lato air-side, su due aree distinte, di cui;
  - Lato gate imbarco B1-B8
  - Lato arrivi piazzali 100

Tali aree sono evidenziate da apposita cartellonistica a sensi del d. Lgs 81/08; la tabella e la planimetria ne riportano la localizzazione



ZONA / AREA	PUNTO DI RACCOLTA	
ARRIVI LATO LAND-SIDE	**PR 1**	Uscite di sicurezza lato land side da q.tà 2,00 – attraversamento pedonale viabilità arrivi – presso parcheggio P3
ARRIVI LATO AIR-SIDE	**PR 2**	Uscite di sicurezza lato air side da q.tà 2,00 – camminamento protetto fino alla recinzione esterna del sedime
PARTENZE LATO LAND-SIDE	**PR 1**	Uscite di sicurezza lato land-side da q,ta 2,00 – attraversamento pedonale viabilità partenze – presso parcheggio P3
PARTENZE LATO AIR-SIDE	**PR 4**	Uscite di sicurezza dai gate B lato air side q.tà 2,00 – fino all'area individuata nella zona adiacente la torre di controllo



PUNTI DI RACCOLTA

PLANIMETRIE ALLEGATE

Le planimetrie descrivono la localizzazione dei presidi antincendio presenti all'interno dell'edificio sulle diverse quote. Nel seguito si riporta l'elenco completo dei presidi identificati nelle planimetrie:

- Estintori portatili
- Manichette UNI 45
- Idranti UNI 70
- Attacchi UNI 70
- Vie di esodo e uscite di emergenza
- Cabine elettriche
- Punti di raccolta
- Percorsi di accesso dei mezzi di soccorso.